

COMITATO DI SORVEGLIANZA

Roma, 24 ottobre 2019

Punto 6 dell'O.d.G.:

Azioni per la parità di genere, le pari opportunità e la non discriminazione (Reg. RDC art. 110.1(f)), con approfondimento sulle attività per l'accesso delle donne al mondo del lavoro



Azioni del PON “Per la scuola: competenze e ambienti per l’apprendimento 2014-2020” su parità di genere, pari opportunità, non discriminazione

- **PROPOSTA FORMATIVA ad hoc in specifici Avvisi**



- **RICERCA-AZIONE. Monitoraggio e ricerca sugli interventi realizzati dalle scuole sull’educazione di genere**



Comitato di Sorveglianza – Roma 24 ottobre 2019



Parità di genere, pari opportunità, non discriminazione negli avvisi della priorità d'investimento 10.i.

“Riduzione e prevenzione dell'abbandono scolastico precoce e promozione dell'uguaglianza di accesso all'istruzione...”

<p>Avviso Inclusione e lotta al disagio (10862/2016)</p> <p>Azione 10.1.1 “Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, fra cui anche persone con disabilità”</p>	<p>Sotto-articolazioni dei moduli:</p> <p>Educazione all'affettività e alla socialità e al contrasto della violenza di genere (Modulo formativo per i genitori)</p> <p>Percorso sulla percezione delle violenze di genere (Modulo “Educazione alla legalità” per studenti)</p> <p>Percorso sulle relazioni interpersonali tra pari (es. bullismo e cyber-bullismo) (Modulo “Educazione alla legalità” per studenti)</p> <p>Percorsi per la promozione di atteggiamenti a favore delle pari opportunità di genere (Modulo “Cittadinanza italiana ed europea e cura dei beni comuni” per studenti)</p>
<p>Avviso per lo sviluppo del pensiero computazionale, della creatività digitale e delle competenze di “cittadinanza digitale”, a supporto dell'offerta formativa (2669/2017)</p> <p>Azione 10.2.2 “Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base con particolare riferimento al primo ciclo e al secondo ciclo e anche tramite percorsi on line”</p>	<p>“Particolare attenzione deve porsi rispetto al tema delle pari opportunità nelle esperienze didattiche collegate alle tecnologie e in generale alle STEM: i percorsi formativi devono consapevolmente operare in modo da coinvolgere e motivare le studentesse parimenti che gli studenti. Tale obiettivo rientra nel più ampio quadro di promuovere la partecipazione delle studentesse ai percorsi relativi alle materie STEM e fornire loro strumenti ed occasioni per confrontarsi con tali materie ed eventualmente orientarsi verso le carriere ICT”</p>

Comitato di Sorveglianza – Roma 24 ottobre 2019



Parità di genere, pari opportunità, non discriminazione negli avvisi della priorità d'investimento 10.i.

“Riduzione e prevenzione dell'abbandono scolastico precoce e promozione dell'uguaglianza di accesso all'istruzione...”

Avviso per l'orientamento formativo e il ri-orientamento (2999/2017)

Azione 10.1.6 “Azione di orientamento, di continuità e di sostegno alle scelte dei percorsi formativi”

“Tutte le attività dovranno essere informate al **superamento degli stereotipi che caratterizzano le scelte formative delle studentesse in un’ottica di promozione delle pari opportunità**”

Avviso per la realizzazione di **progetti di potenziamento delle competenze di cittadinanza globale** (3340/2017)

Azione 10.2.5 “Azioni volte allo sviluppo delle competenze trasversali”

Area tematica “Civismo, rispetto delle diversità e cittadinanza attiva”: particolare attenzione è data ai “**percorsi di educazione al rispetto e alla valorizzazione delle differenze** di qualunque origine – sesso, razza, lingua, religione, opinione politica, condizione personale e sociale – con particolare attenzione **all’educazione alla parità tra uomini e donne come strumento per superare pregiudizi, stereotipi, violenze, in un quadro di riferimento definito dalla Convenzione di Istanbul**; al dialogo interculturale e interreligioso per favorire la capacità di confronto, discussione e mediazione interculturale e interreligiosa”.

Area tematica “Benessere, corretti stili di vita, educazione motoria e sport” al fine di incoraggiare «**la partecipazione femminile a tutti i livelli di pratica sportiva e nei diversi contesti organizzativi, di direzione e conduzione delle attività sportive**»



Parità di genere, pari opportunità, non discriminazione negli avvisi della priorità d'investimento 10.i.

“Riduzione e prevenzione dell'abbandono scolastico precoce e promozione dell'uguaglianza di accesso all'istruzione...”

Inclusione e lotta al disagio 2 (4395/2018)

Azione 10.1.1 “Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, fra cui anche persone con disabilità”

*Avviso per la realizzazione di progetti volti al **contrasto del rischio di fallimento formativo precoce e di povertà educativa, nonché per la prevenzione delle situazioni di fragilità nei confronti della capacità attrattiva della criminalità*** (26502/2019)

Azione 10.2.2 “Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base

Modulo “**Iniziative per il contrasto alla violenza nei contesti scolastici, promozione della parità di genere e lotta alla discriminazione e al bullismo**”

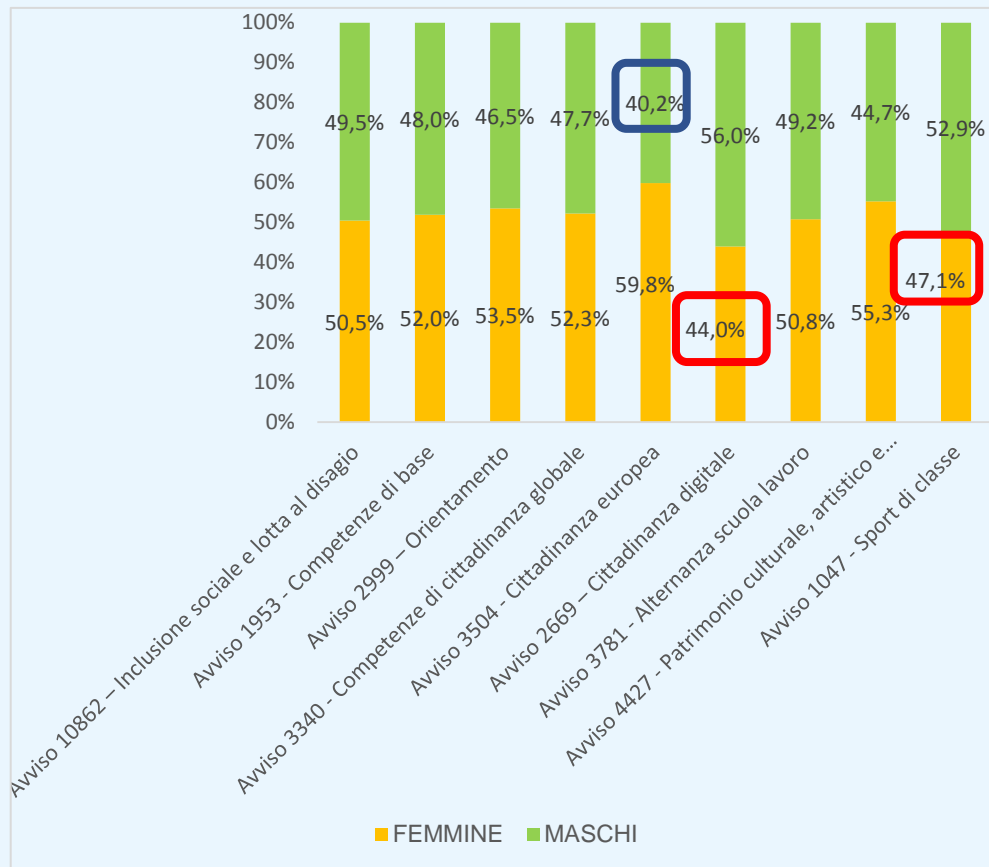
- **Laboratorio sulle pari opportunità e il rispetto delle differenze**
(per studentesse e studenti)

- **Laboratorio sul riconoscimento della violenza sulla donna e sulle azioni di contrasto** (per i genitori)

Comitato di Sorveglianza – Roma 24 ottobre 2019



Il coinvolgimento delle studentesse e degli studenti negli avvisi per sesso



L'analisi della partecipazione per sesso evidenzia come il coinvolgimento delle studentesse nei progetti PON sia superiore a quello degli studenti di almeno quattro punti percentuali. Al contrario, sono soprattutto due avvisi a vedere calare la partecipazione femminile:

- **Sport di classe** (destinato solo alle prime tre classi della primaria delle scuole delle "Aree in transizione" e delle "Aree meno sviluppate ") e, in maniera più rilevante
- **Cittadinanza digitale** (destinato alla scuola secondaria di primo e secondo grado) per il quale la differenza tra maschi e femmine arriva a 12 punti percentuali

Comitato di Sorveglianza – Roma 24 ottobre 2019



Le tematiche di genere nella progettazione delle scuole nei due avvisi per l'inclusione e la lotta al disagio

Avviso 10862/2016

tematiche di genere inserite nella fase di gestione dei moduli

Tipo MODULO	Sotto-articolazione	n. MODULI
Educazione alla legalità (studenti)	Percorso sulle relazioni interpersonali tra pari (es. bullismo e cyber-bullismo)	200
	Percorso sulla percezione delle violenze di genere	24
Cittadinanza italiana ed europea e cura dei beni comuni (studenti)	Percorsi per la promozione di atteggiamenti a favore delle pari opportunità di genere	3
Modulo formativo per genitori	Educazione all'affettività e alla socialità e al contrasto della violenza di genere	32
TOTALE		259



250 scuole su 4.536 (il 5,5%) hanno scelto, in fase di gestione di investire nell'educazione di genere



Gli istituti scolastici affrontano bullismo e cyberbullismo in un'ottica interdisciplinare ed è in particolare nelle azioni di contrasto al cyber bullismo che occorre adottare una prospettiva di genere

Nell'Avviso 4395/2018 **1.491 scuole su 3.040 (il 49%)** hanno scelto in fase di candidatura Il modulo *Iniziative per il contrasto alla violenza nei contesti scolastici, promozione della parità di genere e lotta alla discriminazione e al bullismo* per un totale di **2.169 moduli su 19.992 (il 10,8%)**



Approfondimento sui moduli dell'Avviso 10862

Gli studenti

Classe frequentata	Studenti dei moduli	
	v.a.	%
Scuola primaria classe I	6	0,6
Scuola primaria classe II	50	5
Scuola primaria classe III	231	23,1
Scuola primaria classe IV	304	30,4
Scuola primaria classe V	410	41
Totale scuola primaria	1.001	100
Scuola secondari primo grado classe I	720	37,9
Scuola secondari primo grado classe II	737	38,8
Scuola secondari primo grado classe III	441	23,2
Totale scuola secondaria di primo grado	1.898	100
Scuola Secondaria di secondo grado (I anno)	382	19,9
Scuola Secondaria di secondo grado (II anno)	385	20
Scuola Secondaria di secondo grado (III anno)	504	26,2
Scuola Secondaria di secondo grado (IV anno)	454	23,6
Scuola Secondaria di secondo grado (V anno)	196	10,2
Totale scuola secondaria di secondo grado	1.921	100
TOTALE	4.820	

4.820 studenti:

2.576 femmine e 2.244 maschi

Interventi concentrati nelle classi di passaggio quando è fondamentale il ruolo della scuola nella decostruzione di stereotipi di genere che potrebbero condizionare scelta dei percorsi di studio e successo formativo

Il tasso di coinvolgimento degli studenti non cambia a seconda della condizione socio-economica o del livello di istruzione della famiglia.

I fenomeni del bullismo, del cyberbullismo, della violenza di genere, si fondano su modelli culturali dominanti, fortemente stereotipati, di dominio, possesso, forza, che prescindono dall'appartenere a determinate categorie economiche, sociali e culturali

Condizione socio-economica della famiglia	Studenti dei moduli sulle tematiche del bullismo, del cyberbullismo e dell'educazione di genere			TOTALE STUDENTI DEI MODULI DELL'AVVISO 10862
	v.a.	%	%	v.a.
Famiglia con forte disagio socio-economico	890	19	0,8	110.824
Famiglia con condizione socio-economica a rischio	2.239	47,9	0,9	251.249
Famiglia con condizione socio-economica non a rischio	1.546	33,1	0,8	187.859
TOTALE	4.675	100		549.932

Comitato di Sorveglianza – Roma 24 ottobre 2019



Approfondimento sui moduli dell'Avviso 10862

I genitori

Titolo di studio	Distribuzione dei partecipanti al modulo per genitori "Educazione all'affettività e alla socialità e al contrasto della violenza di genere"					
	F		M		TOTALE	
	v.a.	%	v.a.	%		
Nessun titolo	2	0,4	1	1,1	3	0,5
TOTALE NESSUN TITOLO DI STUDIO	2	0,4	1	1,1	3	0,5
Licenza elementare	9	1,6	1	1,1	10	1,6
Licenza media/ avviamento professionale	176	32,2	33	37,9	209	33
TOTALE TITOLO DI STUDIO BASSO	185	33,9	34	39,1	219	34,6
Diploma di istruzione secondaria di secondo grado che permette accesso ad università	189	34,6	20	23	209	33
Titolo di istruzione secondaria di II grado o formazione professionale che non permette accesso ad università	34	6,2	5	5,7	39	6,2
TOTALE TITOLO DI STUDIO MEDIO	223	40,8	25	28,7	248	39,2
Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS), qualifica professionale regionale post-diploma	11	2,0	10	11,5	21	3,3
Diploma di tecnico superiore (ITS)	2	0,4	-	-	2	0,3
Laurea di primo livello (triennale), diploma universitario, diploma accademico primo livello	27	4,9	4	4,6	31	4,9
Laurea magistrale/ specialistica di secondo livello, diploma laurea vecchio ordinamento, diploma accademico secondo livello	93	17,0	13	14,9	106	16,7
Titolo di dottore di ricerca	3	0,5	-	-	3	0,5
TOTALE TITOLO DI STUDIO ALTO	136	24,9	27	31	163	25,8
TOTALE	546	100	87	100	633	100

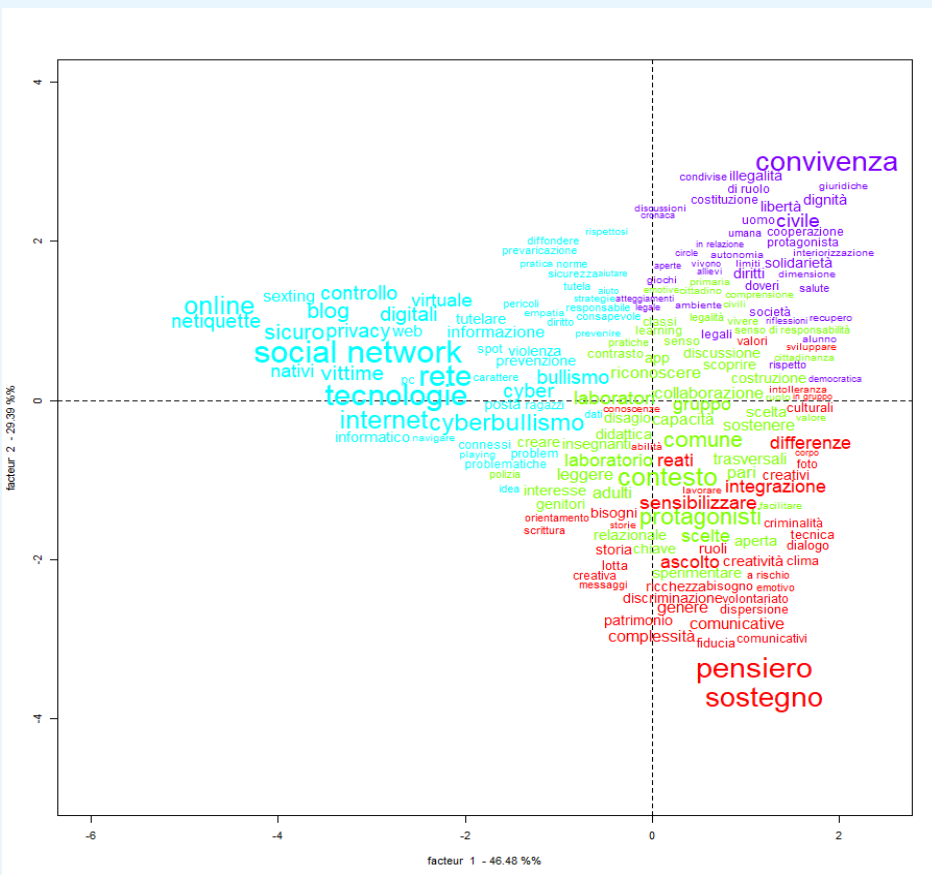
Il titolo di studio dei genitori è una variabile importante nel percorso formativo delle figlie e dei figli: recenti indagini suggeriscono di cambiare i modelli di studio delle disuguaglianze delle opportunità educative (DOI) inserendo sia le differenze tra tipi di famiglia (*male breadwinner / dual-earner*) sia il titolo di studio di entrambi i genitori (Meraviglia, 2013). Un'analisi delle votazioni finali riportate dagli studenti della scuola secondaria di primo grado, presentata in una ricerca sul *gender gap* nelle discipline STEM, mostra come «per le figlie una mamma istruita sembra essere la condizione più rilevante per conseguire una votazione elevata; per i figli invece è l'aver un padre poco istruito a influenzare il rendimento basso o appena sufficiente» (Berra, Cavaletto, 2019).

Comitato di Sorveglianza – Roma 24 ottobre 2019



Analisi testuale sul modello d'intervento

nei moduli “Percorso sulle relazioni interpersonali tra pari (ad esempio bullismo e cyber bullismo)”
dell'Avviso 10862

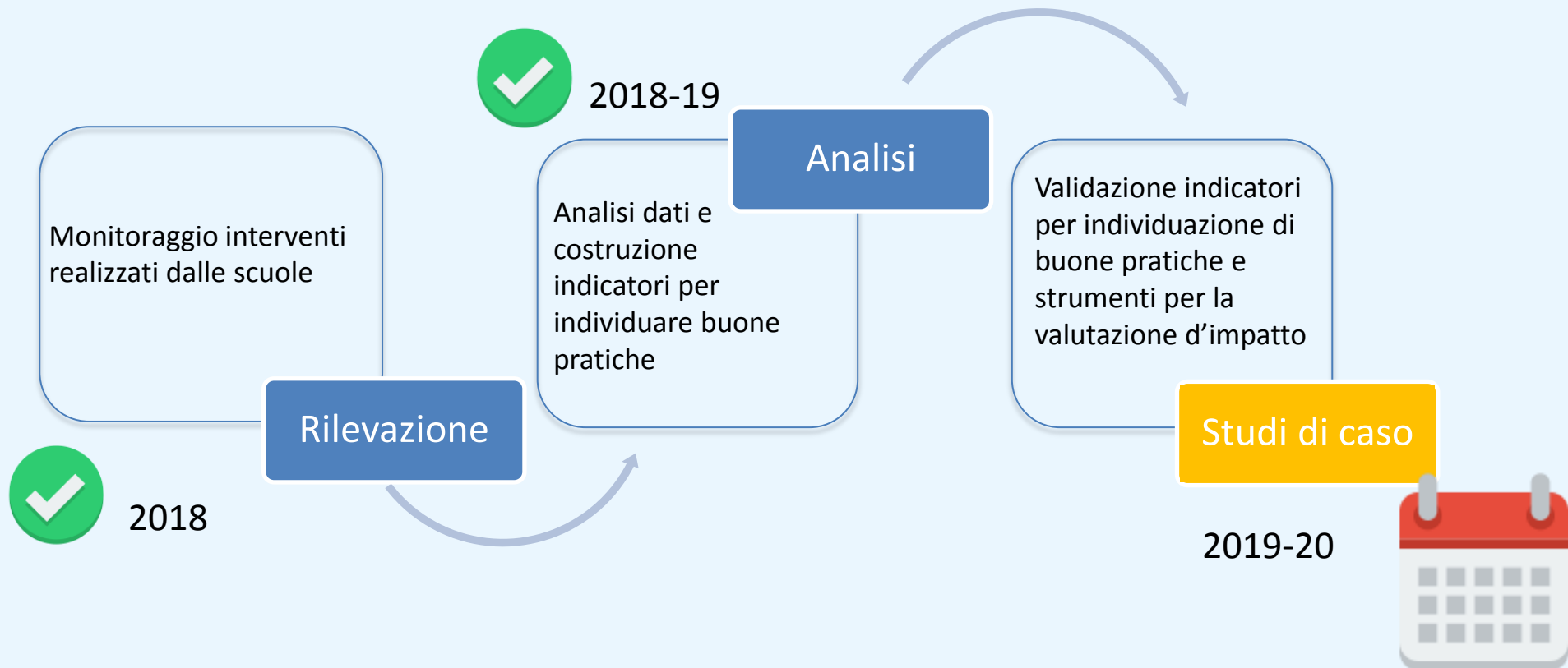


- **MODELLO DI INTERVENTO BASATO SULLA CONVIVENZA** di colore rosso, raggruppa il 18,2% dei moduli ed è caratterizzato dalle parole chiave, con maggior frequenza, “pensiero”, “sostegno”, “sensibilizzare”, “reati”, “ascolto”, “differenze”, “integrazione”. Questo tipo di azione implica il rispetto delle differenze e quindi chiama in gioco la capacità di ascolto, il pensiero critico, l’integrazione. Elementi indispensabili per approcciarsi all’educazione di genere.
- **MODELLO DI INTERVENTO CONCENTRATO SUI METODI DIDATTICI** di colore verde, comprendente il 31,8% dei moduli, si fonda su termini quali “contesto”, “protagonisti”, “comune”, “laboratorio”, “gruppo” e riguarda principalmente i metodi didattici con cui affrontare le tematiche in oggetto: lavoro di gruppo/team working, attività laboratoriale, in sostanza una didattica attiva in cui studentesse e studenti sono protagonisti e non semplici fruitori degli interventi.
- **MODELLO DI INTERVENTO SUL SOCIAL NETWORK**, in celeste, copre il 20,6% dei moduli ed è composto principalmente dalle parole “social network”, “rete”, “tecnologie”, “internet”, “online”, “cyberbullismo”, “sicuro”, “blog”, “bullismo”. Riguarda specificatamente la questione “virtuale” e tutti i contenuti che fanno riferimento alle molestie e alle minacce in rete.
- **MODELLO DI INTERVENTO SULLE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE** di colore viola (29,4% dei moduli) delineato da termini come “convivenza”, “civile”, “diritti”, “libertà”, “dignità”, evidenzia come per le scuole, realizzare interventi di prevenzione del bullismo, del cyberbullismo e della violenza di genere, equivalga a investire nelle competenze necessarie a sviluppare e a esercitare i propri diritti di cittadinanza.



Monitoraggio e ricerca sugli interventi realizzati dalle scuole

Le azioni del progetto di ricerca



Comitato di Sorveglianza – Roma 24 ottobre 2019



Monitoraggio e ricerca sugli interventi realizzati dalle scuole *I risultati dell'indagine*

Negli ultimi 4 anni scolastici

526 scuole su 939

hanno realizzato interventi di educazione al genere

52% delle scuole del primo ciclo

66% delle scuole del secondo ciclo



Tra le scuole che hanno realizzato interventi, il 55% lo ha fatto **in continuità temporale**

Comitato di Sorveglianza – Roma 24 ottobre 2019

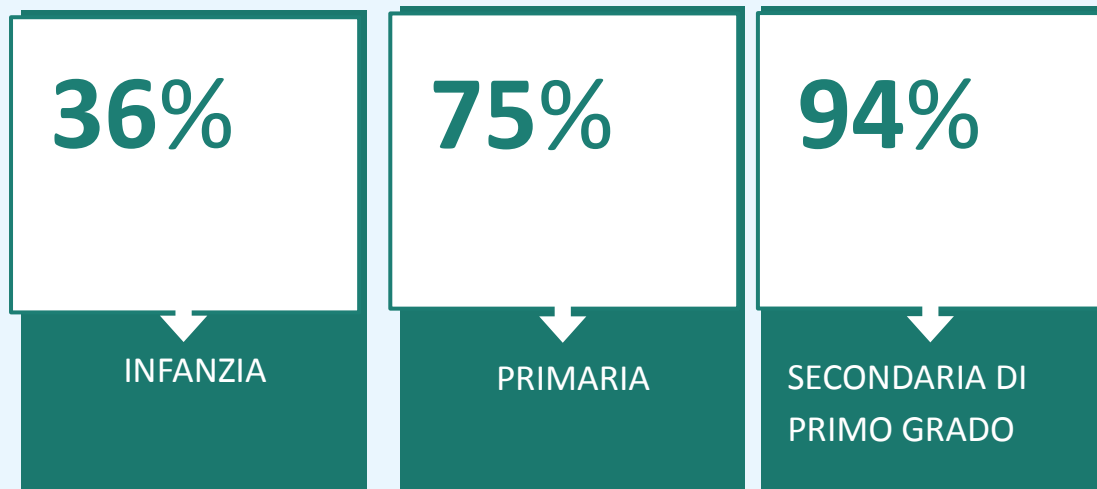


Monitoraggio e ricerca sugli interventi realizzati dalle scuole

I risultati dell'indagine

PRIMO CICLO:
PERCENTUALE DI PLESSI COINVOLTI

Il **34%** degli istituti comprensivi che hanno risposto all'indagine, nell'anno scolastico 2017/18, ha coinvolto tutti e **tre i gradi scolastici nei progetti di educare al genere**



Comitato di Sorveglianza – Roma 24 ottobre 2019



Monitoraggio e ricerca sugli interventi realizzati dalle scuole

I risultati dell'indagine

L'impatto dei progetti realizzati nell'a.s. 2017/2018

❖ Suscitare interesse nelle allieve e negli allievi	61%
❖ Educare alla parità tra i sessi	57%
❖ Contrastare la diffusione degli stereotipi e la violenza di genere	55%
❖ Migliorare il coinvolgimento degli allievi	52%
❖ Suscitare interesse nel personale scolastico docente	41%
❖ Raggiungere gli obiettivi formativi contenuti nel PTOF	41%
❖ Rendere più attrattiva la scuola	32%
❖ Favorire l'orientamento degli allievi	32%
❖ Contrastare la dispersione scolastica	26%
❖ Rafforzare il patto educativo con le famiglie	24%
❖ Migliorare i rapporti tra i docenti	23%
❖ <i>Coinvolgere positivamente i genitori</i>	12%

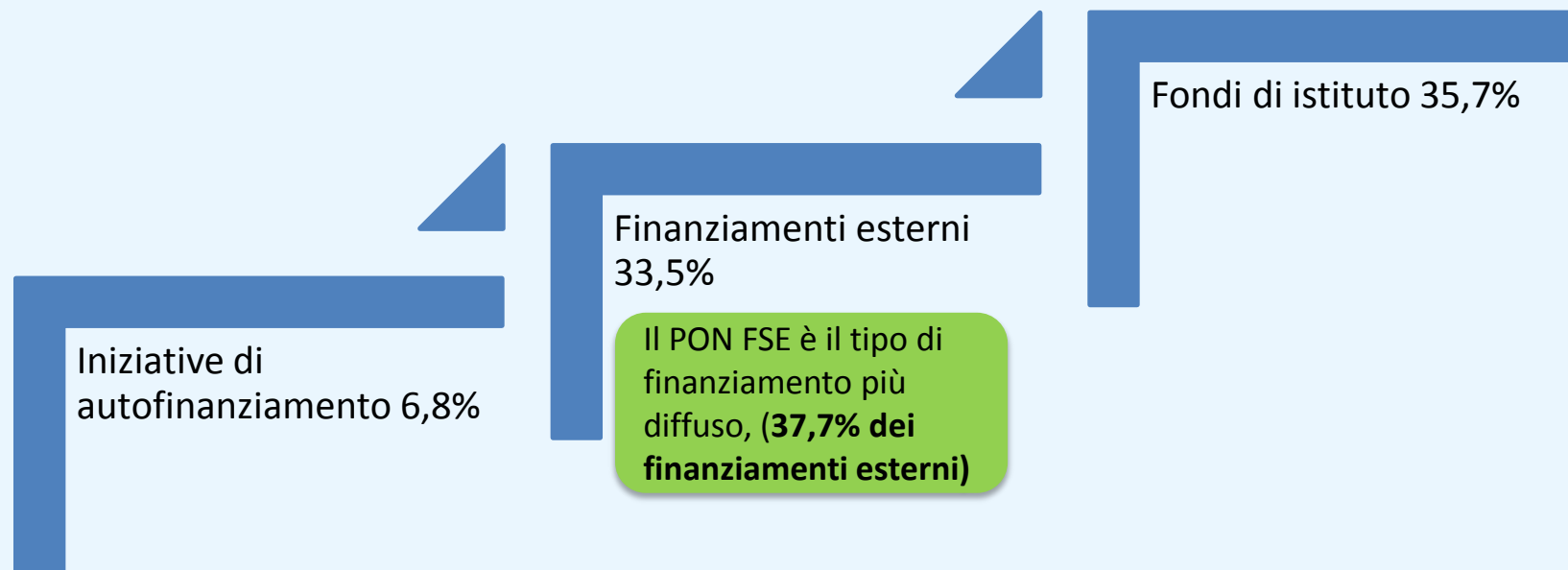


Monitoraggio e ricerca sugli interventi realizzati dalle scuole

I risultati dell'indagine

Gli interventi di educazione di genere dipendono da una pluralità di fattori, sia endogeni (disponibilità del corpo docente e della dirigenza), sia esogeni, primo fra tutti le **risorse economiche**

Il 59,5% delle scuole che hanno realizzato interventi nell'a.s. 2017/18 ha utilizzato risorse economiche ad hoc



Comitato di Sorveglianza – Roma 24 ottobre 2019



Monitoraggio e ricerca sugli interventi realizzati dalle scuole

Gli indicatori di buona pratica

Inserimento della tematica nel PTOF e nel PDM

Interventi realizzati con continuità

Formazione dei docenti e di tutto il personale scolastico

Continuità educativa

Coinvolgimento dei Centri antiviolenza e di altri soggetti del territorio

Uso di strumenti di monitoraggio e di valutazione

Educare al genere nell'ottica della costruzione di una femminilità e maschilità inclusive e rispettose delle differenze

56 scuole (32 del primo ciclo e 24 del secondo ciclo) su **939 rispondenti** soddisfano gli indicatori di buona pratica individuati a livello desk

Comitato di Sorveglianza – Roma 24 ottobre 2019



Monitoraggio e ricerca sugli interventi realizzati dalle scuole

Il contributo del PON

alla parità di genere, alle pari opportunità, alla non discriminazione

Quasi il 78% dei Dirigenti del primo ciclo e più dell'85% di quelli del secondo ciclo è interessato a realizzare interventi di educazione di genere nel prossimo anno scolastico e questa percentuale sale al 93% tra coloro che hanno realizzato progetti sia nell'ultimo anno scolastico, sia negli anni scolastici precedenti.

Trasversalità
dell'educazione di
genere rispetto alle
tematiche del
Programma

Interventi come quelli finanziati dal PON sono un **utile strumento per iniziare a parlare di genere o per rafforzare alcuni aspetti in relazione agli obiettivi del Programma.**

In futuro: il PON può rappresentare un'occasione per **formare i docenti**

Un fare educazione che sia in grado di disfare i modelli dominanti di genere offrendo a studenti e studentesse gli strumenti teorici e relazionali necessari a diventare gli uomini e le donne che desiderano
(Educare al genere, Gamberi, Maio, Selmi 2010)

Comitato di Sorveglianza – Roma 24 ottobre 2019



Monitoraggio e ricerca sugli interventi realizzati dalle scuole

Studi di caso per la validazione degli indicatori di buona pratica e degli strumenti per la valutazione d'impatto

Studi di caso

2019-20



- ✓ Contesto delle scuole che hanno effettuato interventi di educazione di genere
- ✓ Metodo di lavoro
- ✓ Coinvolgimento della comunità educante e degli attori del territorio
- ✓ Ricaduta nella didattica curricolare
- ✓ Cambiamento negli atteggiamenti di studentesse e studenti

Comitato di Sorveglianza – Roma 24 ottobre 2019



Grazie dell'Attenzione!

Daniela Bagattini d.bagattini@indire.it

Samuele Calzone s.calzone@indire.it

Valentina Pedani v.pedani@indire.it

Comitato di Sorveglianza – Roma 24 ottobre 2019

